

Storia sintetica della Società Adriatica di Speleologia (periodo 1980-2007)

di Paolo Guglia

Sezione di Speleologia Urbana della Società Adriatica di Speleologia
Trieste



Descrizione sintetica e schematica dell'attività complessivamente svolta
dalla Società Adriatica di Speleologia nel periodo compreso fra il 1980
(anno di costituzione) ed il 2007

Storia sintetica della SAS (periodo 1980-2007)

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica e schematica dell'attività complessivamente svolta dalla Società Adriatica di Speleologia nel periodo compreso fra il 1980 (anno di costituzione) ed il 2007. Ovviamente, verranno indicati solamente i fatti salienti e gli avvenimenti importanti che hanno caratterizzato le varie fasi della vita del gruppo.

Lavoro in fase di ultimazione (completato fino all'anno 1993)

1980

- (3 aprile) Si costituisce, con apposito Atto notarile, la **Società Adriatica di Speleologia**. La nuova Società si presenta quale diretta discendenza della *Sezione Geospeleologica* della *Società Adriatica di Scienze*, da cui eredita soci, sede e materiali. L'attività effettuata a partire dall'anno 1980 diviene, quindi, la logica continuazione di quella già precedentemente avviata ed ancora in corso.
- (Carso) Iniziano le campagne esplorative per un nuovo rilevamento della **Fessura del Vento** (n. 4139 VG), frequentata cavità che si apre in Val Rosandra, nella quale sono state individuate numerose ramificazioni ancora inesplorate¹
- (Carso) Si avviano i lavori preliminari di rilevamento della grotta delle **Torri di Slivia** (n. 39 VG), al fine di disporre di un documento dettagliato per programmare gli interventi definitivi di adattamento turistico della cavità²
- (Carso) Viene esplorato un nuovo ramo nel **pozzo presso Gropada** (n. 1720 VG), portando lo sviluppo complessivo della cavità a 204 m per una profondità di 187 m
- (Friuli) Dopo alcune puntate dedicate all'armo dei vari pozzi, si effettua la spedizione decisiva che permette il collegamento delle grotte denominate **Fossa di Noglar** e **La Val** (n. 243 - 340 FR) presso Pradis, ottenendo un sistema ipogeo che presenta uno sviluppo complessivo di 5.445 m
- (Canin) Esplorazione della zona carsica di Cima Mogenza Grande. Durante il campo organizzato in estate, vengono rilevate 3 nuove cavità, fra le quali **l'abisso 1° di Cima Mogenza** (n. 1888 FR), che presenta una profondità massima di 225 m
- (Sardegna) Si visita la famosa **voragine del Golgo** (*Su Isterru*) presso Baunei, che si presenta come un'unica verticale di 270 m di profondità
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 107 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli
- (Ormea - 21/22 Giugno) Partecipazione al 1° Convegno Nazionale di Tecnica Esplorativa e Sportiva
- (Trieste) Viene presentato al Symposium Internazionale sull'Utilizzazione delle Zone Carsiche il lavoro intitolato "*Bilancio d'impatto ambientale e pianificazione interpretativa in zona carsica*"

¹ Il rilievo di precisione della grotta delle Torri di Slivia si concluderà nel 1983, con il ritrovamento dell'ingresso superiore della cavità.

² Nonostante i molti lavori di adattamento realizzati, i scarsi risultati ottenuti con le autorità hanno portato la Società, nel 1991, ad affidare la salvaguardia e lo sviluppo della grotta alla Federazione Speleologica Triestina.

1981

- (Carso) Viene realizzata la copertura in cemento armato dell'entrata artificiale della grotta delle **Torri di Slivia** (n. 39 VG), al fine di garantire una definitiva chiusura della cavità ed impedire l'accesso ai vandali
- (Carso) Continuano le campagne esplorative per il nuovo rilevamento della **Fessura del Vento** (n. 4139 VG), con la scoperta di ulteriori nuove diramazioni
- (Friuli) Durante alcune battute di zona, vengono esplorate 3 nuove cavità nei pressi di Pradis
- (Canin) Si avviano le esplorazioni della cavità denominata abisso **Mornig** (E10 - n. 1899 FR), grotta già precedentemente visitata dal CAT. Con qualche uscita, viene raggiunta la profondità massima di 619 m (in seguito revisionata)
- (Grecia - 18/27 Aprile) La SAS organizza, assieme alla SAG, una ripetizione dell'abisso **Provatina** (Astraka - Pindo), che al momento risultava essere il pozzo esterno più profondo del mondo (407 m di unica verticale)
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 114 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli
- Viene organizzato l'**8° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
- (Bologna - 7/8 Marzo) Partecipazione al 1° Incontro Informale di Speleologia Fisica
- (Fiesole - 1/3 Maggio) Partecipazione al 4° Convegno Regionale Toscano di Speleologia
- (Borgo Verezzi) Partecipazione al Convegno Internazionale sulle Grotte Turistiche
- (Trieste) Vengono presentati al 5° Convegno Regionale di Speleologia del Friuli Venezia Giulia i lavori intitolati "*Abisso Giovanni Mornig (FR 1899): note preliminari*", "*La speleologia nella Regione Friuli Venezia Giulia e le realtà politiche e sociali in cui essa opera*", "*Indagine catastale e cenni sull'idrologia della zona di Pradis Grotte (Pordenone, FVG)*", "*Rinvenimenti di ceramica medioevale e rinascimentale nella Grotta presso Sagrado (4112 VG) nel Carso Goriziano*" e "*Fauna di particolare interesse nell'ambito dei fenomeni carsici : proposta per una normativa di tutela*"
- Vengono pubblicati su "Speleologia", Rivista della Società Speleologica Italiana, n. 5, i lavori intitolati "*Il complesso Noglar/La Val sull'altipiano di Pradis*" e "*Il proteus Anguino Laurenti (1768) in Italia: cause d'estinzione ed importanza di giungere ad una sua salvaguardia*"
- Viene pubblicato su "Speleologia", Rivista della Società Speleologica Italiana, n. 6, il lavoro intitolato "*Nuove esplorazioni all'abisso G. Mornig (FR 1899)*"
- Viene pubblicato sugli "Atti del Museo Civico di Storia Naturale", 32 (3-10), il lavoro intitolato "*Le attuali conoscenze sulla diffusione del Proteo Anguinus Laurenti (1768) in territorio italiano (Amphibia, Caudata, Proteidae)*"

1982

- (Carso) Continuano le campagne esplorative per il nuovo rilevamento della **Fessura del Vento** (n. 4139 VG), con la scoperta di ulteriori nuove diramazioni

- (Friuli) Dopo alcune uscite preliminari, si avviano i lavori di rilevamento della grotta **Nuova di Villanova** (n. 323 FR), che rivela varie diramazioni secondarie ancora inesplorate, come il *Ramo del Makita* ed il *Ramo del Masso*³
- (Canin) Viene scoperto un ingresso alto dell'abisso Mornig, siglato **BR1**, che porta la profondità totale del complesso a 680 m (in seguito revisionata)
- (Francia) Visita ad alcune famose grotte francesi, come la gouffre **Andre Touya**, l'abisso **Berger** e la grotta/laboratorio di **Moulis**
- Partecipazione alla 1° Spedizione Speleologica Nazionale organizzata dalla SSI in Marocco
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine circa 101 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
- Viene organizzato il **9° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
- (Imperia - 1/3 Maggio) Partecipazione al Convegno Internazionale sul Carso di Alta Montagna
- (Monfalcone) Viene presentato al 2° Convegno Triveneto di Speleologia il lavoro intitolato "*Il sistema abisso Mornig/Bruno 1 (Monte Canin)*"
- (Bologna) Viene presentato al XIV Congresso Nazionale di Speleologia il lavoro intitolato "*Il complesso Fossa del Noglar/Grotte di La Val (Prealpi Carniche, Friuli Venezia Giulia)*"
- Viene pubblicato su "Le Grotte d'Italia", 4 (1981), il lavoro intitolato "*La Grotta delle Torri di Slivia (n. 39/32 VG) sul Carso Triestino: fruizione turistica ed interpretazione ambientale*"
- Viene pubblicato sul mensile "Airone", n. 20, Ed. Gruppo G. Mondadori, l'articolo intitolato "*Il piccolo drago delle grotte*"

1983

- (Carso) Si concludono le campagne esplorative nella **Fessura del Vento** (n. 4139 VG), con la redazione di un nuovo rilievo e la scoperta del "*Ramo dell'Infanzia*" e del secondo ingresso della cavità
- (Carso) La Sezione Spelosubacquea della SAS attrezza la discesa del **pozzo dei Colombi** (n. 227 VG) - presso San Giovanni di Duino - costruendo un paranco fisso per la discesa dei materiali ed iniziando le esplorazioni subacquee dei rami allagati
- (Friuli) Si avviano ricerche nella vasta area carsica presente sull'altopiano del monte **Ciaorlec**, presso Pradis, procedendo a varie battute di zona finalizzate alla localizzazione di nuove cavità
- (Friuli) Continuano i lavori di rilevamento della grotta **Nuova di Villanova** (n. 323 FR), con uscite nel *Ramo del Makita*, nel *Ramo del Masso* e nel *Ramo del Marocchino*
- (Canin) Si esplora una nuova galleria lunga 100 m nella parte terminale dell'**abisso Mornig** (n. 1899 FR)
- (Toscana) Viene visitato l'abisso Sandro Mandini nella Valle d'Arnetola (Vagli di Sotto), profondo oltre 670 m
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 124 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
- Viene organizzato il **10° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS

³ I lavori di rilevamento della grotta Nuova di Villanova si concluderanno appena nel 1988, con la collaborazione del Circolo Speleologico Idrologico Friulano di Udine e del Gruppo Triestino Speleologi di Trieste.

- Iniziano, quasi per caso, le prime ricerche riguardanti le **cavità artificiali** presenti nel sottosuolo della città di Trieste. Nel primo anno d'attività vengono rilevate 2 cavità esplorate sotto il **castello di San Giusto** e viene fatta una prima ricognizione nei **Sotterranei dei Gesuiti**⁴
- Viene predisposta una "Relazione sui sondaggi e sopralluoghi effettuati negli ipogei del castello di San Giusto allo scopo di accertare l'esistenza e la pervietà di vani dipartenti dal castello stesso", che viene presentata al Comune
- Viene pubblicato su "La Nostra Speleologia", CAT, Gruppo Grotte, anno IV, n. 11, l'articolo intitolato "La grotta nuova di Villanova"

1984

- (Carso) La Sezione Speleosubacquea continua l'esplorazione della parte sommersa del **pozzo dei Colombi** (n. 227 VG) presso San Giovanni di Duino
- (Friuli) La Sezione Speleosubacquea tenta di forzare il sifone terminale dell'inghiottitoio dell'**Arco Naturale** (n. 583 FR), ma senza ottenere alcun risultato a causa dell'elevata torbidità dell'acqua⁵
- (Friuli) Continuano i lavori di rilevamento della grotta **Nuova di Villanova** (n. 323 FR), ora effettuati in collaborazione con altri gruppi regionali (CSIF e GTS)
- (Friuli) Continuano le ricerche sull'altopiano carsico del monte **Ciaorlec** presso Pradis. Le varie uscite portano al rilevamento e posizionamento di 20 nuove cavità
- (Canin) Un socio visita l'abisso M. Gortani⁶ fino al fondo, alla profondità di -650 m
- (Puglia) Una spedizione della Sezione Speleosubacquea visita varie grotte sommerse nei pressi del promontorio del Gargano e di Gallipoli
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine una cinquantina di uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
- Viene organizzato l'**11° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
- Viene fondata la **Sezione di Speleologia Urbana** della Società Adriatica di Speleologia, gruppo di lavoro specificatamente rivolto allo studio delle varie opere sotterranee di origine artificiale
- Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono rilevate 5 nuove cavità, con studi sulle opere ipogee legate alle esigenze di approvvigionamento idrico ed esplorazione di un primo rifugio antiaereo (Via del Monte). Si procede, inoltre, nell'indagine riguardante i **Sotterranei dei Gesuiti**
- Viene avviato il «**Progetto Theresa** - Indagine storico/documentativa sull'acquedotto voluto dall'imperatrice Maria Teresa per la Trieste emporiale del XVIII secolo». Vengono quindi esplorate - lungo la vallata del torrente Starebrech - le due **gallerie Stena** (n. CA 4 e 5 FVG-TS). Si tratta delle prime visite alle strutture sotterranee di captazione dell'acquedotto Teresiano⁷
- (Trieste) Partecipazione al 4° Convegno Nazionale della Sezione Speleologica del Corpo Nazionale Soccorso Alpino

⁴ Le ricerche della SAS all'interno dei Sotterranei dei Gesuiti si concentreranno maggiormente nel periodo 1983/1985. Nel 1997 vi sarà solamente una breve visita di rilevamento. Nel 2006 si ritornerà in forze per la pulizia completa dei sotterranei e l'avvio delle visite guidate.

⁵ Il forzamento del sifone terminale dell'inghiottitoio dell'Arco Naturale si tenterà nuovamente nel 1987 ma, anche in questa seconda occasione, senza ottenere alcun risultato a causa della scarsa visibilità.

⁶ La società parteciperà ad altre uscite con la SAG nell'Abisso Michele Gortani negli anni 1984, 1989, 1991 e 1992.

⁷ Tutte le esplorazioni delle gallerie sotterranee dell'acquedotto Teresiano si concentreranno nei periodi 1984/1986 e 1990/1991. Inaspettatamente, nell'anno 2006, si esploreranno tre nuove gallerie prima sconosciute.

- Viene predisposta una “*Relazione sugli scavi effettuati nella zona di via del Monte/parco della Rimembranza*”, che viene presentata alle Autorità
-

1985

- (Carso) All'interno del programma di divulgazione della speleologia avviato dalla SAS, vengono organizzate nella grotta delle **Torri di Slivia** (n. 39 VG) due giornate dedicate alle scuole, comprendenti anche un concerto di musica medioevale
 - (Carso) La Sezione Speleosubacquea completa l'esplorazione della parte sommersa del **pozzo dei Colombi** (n. 227 VG) presso San Giovanni di Duino, raggiungendo la profondità di 45 m ed uno sviluppo complessivo di 50 m
 - (Canin) Nella zona posta subito ad Est del Pic Majot, viene esplorata la grotta siglata **OV1** (per una prof. di 85 m) e viene nuovamente localizzata la cavità già trovata nel 1979 denominata **K27**
 - (Toscana) Si visita l'Antro di Corchia⁸ (Stazzema – Lucca) che, dall'entrata denominata “Buca di Eolo” presenta una profondità di oltre 500 m. Si esce dalla cavità utilizzando la “Buca del Serpente”
 - Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 64 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
 - Viene organizzato il **12° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
 - Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, viene rilevata la cavità denominata “Pozzo delle Anime” (n. CA 19 FVG-TS) posta all'interno dei **Sotterranei dei Gesuiti**, sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore
 - (Gorizia – 1/3 Novembre) Viene presentato al 7° Convegno Regionale di Speleologia del FVG il lavoro intitolato “*Indagini idrologiche e subacquee al pozzo dei Colombi di San Giovanni di Duino (n. 227 VG)*”
 - (Napoli) Viene presentato al 2° Convegno Nazionale di Speleologia Urbana il lavoro intitolato “*Studi e ricerche sullo stato attuale dei sotterranei del centro storico della città di Trieste*”
-

1986

- (Carso - Ottobre) All'interno del programma di divulgazione della speleologia avviato dalla SAS, viene organizzato nella grotta delle **Torri di Slivia** (n. 39 VG) il concerto di un complesso bandistico
- (Friuli) Si completa il rilievo della grotta **Nuova di Villanova** (n. 323 FR). Il lavoro, realizzato grazie all'impegno congiunto di SAS, CSIF e GTS, porta lo sviluppo complessivo della cavità ad oltre 7.000 m
- (Canin) Si esplora la cavità siglata **K27** (già siglata nel 1979), raggiungendo dopo alcune uscite la profondità massima di 308 m
- (Toscana) Visita nel complesso Farolfi/Fighierà sul monte Corchia, con scoperta di un nuovo ramo inesplorato di circa 100 m, alla profondità di 550 m
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine circa 104 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.

⁸ La SAS visiterà il complesso del monte Corchia negli anni 1985, 1986, 1990, 1997 e 2002.

- Viene organizzato il **13° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
 - Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono rilevate 2 nuove cavità legate all'approvvigionamento idrico della città di Trieste
 - Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», si ottengono - finalmente - le autorizzazioni per entrare nel **Capofonte** (n. CA 1 FVG-TS), opera sotterranea dove trovava ufficialmente inizio l'acquedotto Teresiano, e nelle relative **gallerie Superiori** di alimentazione (n. CA 2 FVG-TS)
-

1987

- (*Carso*) Si allestisce nell'**abisso di Trebiciano** (n. 17 VG) la "Ferrata Adriatica", con nuove scale modulari in acciaio e particolari sistemi di fissaggio, per permettere un facile accesso alla caverna terminale del fiume Timavo
 - (*Friuli*) La Sezione Speleosubacquea tenta di forzare nuovamente il sifone terminale dell'inghiottitoio dell'**Arco Naturale** (n. 583 FR), ma anche questa volta con scarsi risultati sempre a causa dell'elevata torbidità dell'acqua
 - Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 147 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
 - Viene organizzato il **14° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
 - Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono rilevate 21 nuove cavità, con studi sulle opere legate alle esigenze di approvvigionamento idrico ed esplorazione di altri 9 rifugi antiaerei cittadini
 - La Sezione Speleosubacquea della SAS, assieme ad un altro gruppo, organizza il 7° Campo Internazionale di Speleologia Subacquea
 - La Scuola della SAS allestisce, all'interno dell'**abisso di Trebiciano** (n. 17 VG), una "*palestra speleologica permanente*" da utilizzare durante i Corsi
 - Viene organizzato il **14° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
 - (*Ottobre*) Viene organizzato dalla Scuola della SAS il 1° corso di specializzazione dedicato alle tecniche d'armo ed al rilevamento ipogeo.
 - Viene pubblicato su "La Nostra Speleologia", CAT, Gruppo Grotte, anno 1987, l'articolo intitolato "*Speleologia Urbana anche a Trieste*"
 - Viene pubblicato su "La Nostra Speleologia", CAT, Gruppo Grotte, Numero Unico anni 1985-1986, l'articolo intitolato "*Nel ventre del mitico Timavo*"
-

1988

- (*Carso*) Si riprendono i lavori di rilevamento della grotta delle **Torri di Slivia** (n. 39 VG), già iniziati nel 1980, procedendo alla definizione dei caposaldi principali con il teodolite
- (*Carso*) Collaborazione con la USL n. 1, per la misurazione del gas radon in alcune grotte e cavità artificiali
- (*Canin*) Si ritorna all'abisso **K27** per verificare alcune fessure soffianti e si rileva un ramo laterale, che si congiunge alla via principale alla profondità di 150 m
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 181 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
- Viene organizzato il **15° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS

- (Dicembre) Durante la riunione della Commissione CA-SSI svoltasi a Bergamo, viene affidata ad un socio della SAS la gestione del Catasto Cavità Artificiali della regione Friuli Venezia Giulia.
- Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 7 nuove cavità, con studi sulle opere legate alle esigenze di approvvigionamento idrico ed esplorazione di altri 6 rifugi antiaerei cittadini
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresa**», viene esplorata la **galleria Marchesetti** (n. CA 3 FVG-TS), particolare cunicolo di captazione idrica dove, su una lunghezza di 100 m, è possibile riscontrare un dislivello positivo di oltre 21 m. Viene rintracciata, inoltre, la **galleria di via delle Linfe** (n. CA 13 FVG-TS), unico esempio ancora praticabile di cunicolo di trasporto dell'acqua facente parte dell'acquedotto Teresiano
- Viene data alle stampe la pubblicazione "**I sotterranei di Trieste. Indagine ed esplorazioni**" - Edizioni Italo Svevo, pp. 206, contenente i risultati delle varie ricerche avviate dalla Sezione di Speleologia Urbana negli ultimi anni
- La Sezione Speleosubacquea organizza un corso per Istruttori di Immersione Speleosub

1989

- (Carso) Si concludono definitivamente i lavori di rilevamento della grotta delle **Torri di Slivia** (n. 39 VG), per una profondità di 69 m ed uno sviluppo complessivo di 434 m
- (Carso - Settembre) Si avviano i lavori per la realizzazione del nuovo rilievo aggiornato dell'**abisso di Trebiciano** (n. 17 VG), necessario per avviare una attenta progettazione delle varie infrastrutture interne e dei nuovi impianti⁹
- (Carso) Durante le riprese del film *Il Timavo*, prodotto da Videoest, la Sezione Speleosubacquea effettua alcune prospezioni subacquee nel lago Timeus sul fondo dell'**abisso di Trebiciano** (n. 17 VG), percorrendo un nuovo ramo del sifone d'entrata del fiume
- (Friuli) Viene esplorata e rilevata la risorgiva **1° ad ovest di Ominutz** (n. 2760 FR) presso Pradis, per uno sviluppo complessivo di 409 m
- (Pradis) Vengono esplorate e rilevate alcune interessanti diramazioni nella risorgiva **1° di Mineres** (n. 507 FR), mentre - a causa delle sue esigue dimensioni - non risulta possibile superare il sifone da cui proviene il corso d'acqua interno
- (Canin) Si esplora la cavità siglata **VH 89 (Villacher Hohle)**, per una profondità massima di 115 m
- (Canin) Soci della SAS partecipa alle uscite organizzate dalla SAG per il superamento del sifone finale dell'abisso Michele Gortani. I sub, una prima volta, rinunciano all'esplorazione del sifone a quota - 960 m per problemi tecnici, in una seconda occasione riescono a seguirlo per 170 m
- (Lombardia) Viene visitato sulla Grigna l'abisso "*Viva le donne*", raggiungendo la profondità di 400 m
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 219 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
- Viene organizzato il **16° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS

⁹ I lavori di rilievo dell'Abisso di Trebiciano si svolgeranno nel periodo 1989/1990. Ulteriori attività di esplorazione e rilievo di nuove diramazioni si avranno negli anni 2004 e 2005.

- Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 3 nuove cavità, con studi sulle opere legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
 - Incominciano i lavori per la creazione dello **Speleovivarium**, struttura espositivo/museale allestita dalla SAS nella galleria antiaerea di via Reni
 - La Sezione Speleosubacquea organizza un corso per Speleosub di 1° Livello
 - Partecipazione all'Incontro Nazionale per Tecnici del Soccorso Speleosubacqueo
 - (Treviso) Viene pubblicato sul catalogo della mostra "La speleologia ... la storia", lo studio intitolato "*Speleologia in cavità artificiali: il caso di Trieste*"
-

1990

- (Carso - Aprile) Si concludono i lavori relativi alla stesura del nuovo rilievo aggiornato dell'**abisso di Trebiciano** (n. 17 VG), per una profondità massima di 329 m ed uno sviluppo complessivo di 817 m
 - (Carso) La SAS avvia, assieme alla SAG, il «**Timavo Project**», un ciclo di studi sull'acquifero carsico triestino e sul fiume Timavo. Si offre assistenza alle immersioni di speleosub polacchi, tedeschi, francesi ed italiani alle **risorgive del Timavo** (n. 3919 VG) ed al **pozzo dei Colombi** (n. 227 VG)
 - (Veneto) Viene visitata presso Malo (Vicenza) la grotta denominata "Bus della Rana", interessantissima cavità labirintica suborizzontale, ricca di corsi d'acqua e di laghi
 - (Toscana) Si visita l'Antro di Corchia (Stazzema – Lucca) uscendo dalla cavità utilizzando la "Buca del Serpente"
 - (Veneto) Un socio partecipa ad una uscita intergruppo alla Spluga della Pretta, nei monti Lessini, scendendo fino a -750
 - Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 175 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
 - Viene organizzato il **17° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
 - Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 58 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
 - (Tarvisio) Si effettuano alcune indagini nella zona e si esplorano le **gallerie presso Tarvisio Basso** (n. CA 98 FVG-UD), per uno sviluppo complessivo di 50 m
 - Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», viene esplorato il vasto complesso sotterraneo di alimentazione formato dalle **gallerie Zock-Secker-Tschebull** (n. CA 14 FVG-TS), che presenta uno sviluppo di 1.140 m
 - (Gennaio) Viene aperto al pubblico lo **Speleovivarium**, struttura espositivo/museale allestita dalla SAS nella galleria antiaerea di via Reni. Nelle vasche interne è possibile osservare anche alcuni esemplari del famoso *proteus Anguino Laureti*
 - (Udine) Vengono presentati al 16° Congresso Nazionale di Speleologia i lavori intitolati "*Nuove esplorazioni e ricerche nell'abisso di Trebiciano (17 VG)*" e "*I manufatti per la cattura delle acque urbane*"
 - Viene pubblicato su "UIS Cave Diving", Commission for Cave Diving, n. 2/90, il lavoro intitolato "*Timavo Project*"
 - Viene pubblicato su "Progressione 23", Supplemento semestrale ad "Atti e Memorie", anno XIII, n. 1, l'articolo intitolato "*Speleologia in Cavità Artificiali*"
-

1991

- (Carso) La SAS, visti gli scarsi risultati ottenuti con le autorità, affida la salvaguardia, la protezione e lo sviluppo della grotta delle **Torri di Slivia** (n. 39 VG) alla Federazione Speleologica Triestina
- (Carso) All'interno del «**Timavo Project**», si offre assistenza alle immersioni di speleo-sub francesi alle **risorgive del Timavo** (n. 3919 VG) ed al **pozzo dei Colombi** (n. 227 VG)
- (Canin) Viene esplorato l'abisso **Pack Man** (n. 2889 FR), che alla profondità di 200 m presenta ampie sale delle quali non si riesce a scorgere la volta
- (Canin) Un socio partecipa all'esplorazione di una nuova galleria a – 600 m all'abisso Michele Gortani
- (Francia) E stata visitata la grotta *Des Cartaginees*, nell'Ardesche
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 112 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
- Viene organizzato il **18° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
- Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 51 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», viene esplorato - lungo la vallata del torrente Starebrech - il **complesso Store** (n. CA 158 FVG-TS), un sistema di gallerie facente parte dell'acquedotto sussidiario progettato lungo il corso del torrente Farneto. Un po' più a valle viene rinvenuto un ulteriore tratto del **collettore principale** (n. CA 183 FVG-TS) dell'acquedotto, che è stato trasformato dalla popolazione locale in lavatoio
- Continua l'attività dello **Speleovivarium**, con iniziative per le scuole e progressivo miglioramento dell'offerta espositivo/museale complessiva. Viene inoltre allestita, durante la settimana della cultura scientifica presso il Centro Congressi dell'Ente Fiera di Trieste, la mostra intitolata "La vita nel buio"
- Viene pubblicato su "UIS Cave Diving", Commission for Cave Diving, n. 3/91, il lavoro intitolato "*Results of the 1990 exploration at the mouth of the Timavo river*"
- Viene pubblicato su "Speleologia", Rivista della Società Speleologica Italiana, Anno XI, n. 23, Milano, l'articolo intitolato "*Alla riscoperta dell'abisso di Trebiciano*"
- (Napoli) Vengono presentati al 3° International Symposium on Underground Quarries i lavori intitolati "*Friuli Venezia Giulia - Note sulla presenza di acquedotti ipogei nella regione*" e "*L'acquedotto Teresiano di San Giovanni in Guardiella*"
- (6 aprile) Sul quotidiano "Il Piccolo" viene pubblicato l'articolo "*Il Timavo compie 150 anni. La scoperta della Grotta di Trebiciano*"

1992

- (Carso) Si conclude il «**Timavo Project**», con le ultime immersioni di speleosub francesi alle **risorgive del Timavo** (n. 3919 VG) ed al **pozzo dei Colombi** (n. 227 VG)
- (Canin) Alcuni soci partecipano alla spedizione della SAG per l'esplorazione del sifone terminale dell'abisso Michele Gortani. L'immersione viene sospesa a causa del blocco degli erogatori

- (Veneto) Alcuni soci scendono a -650 m nella *Spluga della Pretta* per recuperare alcuni sacchi di immondizie all'interno del progetto di pulizia della grotta denominato *Operazione Corno d'Aquilio*
- (Slovenia) Discesa di un socio fino al campo base del Ceki 2, cavità che si apre nel cuore del Monte Rombon e che raggiunge la profondità complessiva di 1.533 metri
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 152 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
- Viene organizzato il **19° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS
- Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 21 nuove cavità, sia di origine militare (in particolare 6 rifugi antiaerei) sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Viene effettuata la pulizia della cisterna "*Badalucka*" assieme al gruppo culturale Grad di Banne
- Continua l'attività dello **Speleovivarium**, con iniziative per le scuole e progressivo miglioramento dell'offerta espositivo/museale complessiva. Si procede al primo ampliamento, comprendente la creazione della prima sala dedicata alla mineralogia e paleontologia, e la costruzione della muratura a riparo del Vivarium
- Viene consegnato il Premio S. Benedetto Abate al socio Erwin Pichl, per la sua attività nella speleologia e per la creazione dello Speleovivarium
- Viene data alle stampe il "**Bollettino 1982-1992**" della Società Adriatica di Speleologia, Numero Unico, pp. 80, pubblicazione contenente 18 articoli riguardanti i vari aspetti dell'attività sociale
- Viene pubblicato su "UIS Cave Diving", Commission for Cave Diving, n. 4/92, il lavoro intitolato "*The Timavo Project*"
- Viene pubblicato su "Progressione 25", Supplemento semestrale ad "Atti e Memorie", anno XIV, n. 1-2, l'articolo intitolato "*L'acquedotto romano di Bagnoli*"
- Vengono pubblicati su "Progressione 27", Supplemento semestrale ad "Atti e Memorie", anno XV, n. 2, gli articoli intitolati "*L'acquedotto Teresiano nella Trieste emporiale del XVIII secolo*" e "*Risorgive di San Giovanni. Nuovi risultati esplorativi*"
- (21 aprile) Sul settimanale "Il Meridiano" viene pubblicato l'articolo intitolato "*A Trieste si scava*"

1993

- (Canin) Si visita l'abisso Paolo Fonda, in appoggio agli speleosub della SAG che esplorano il sifone terminale a -700, dove vengono percorsi 50 m di nuove gallerie allagate
- (Canin) Viene localizzato ed esplorato un promettente abisso che si apre sopra i pianori di *Pala Celar*, nel quale si raggiunge la profondità stimata di 270 m. In seguito la cavità prenderà il nome di "Led Zeppelin" (n. 3394 FR)¹⁰
- (Slovenia) Un socio raggiunge la profondità di -1270 all'interno dell'abisso Ceki 2
- Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 77 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli.
- Viene organizzato il **20° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS

¹⁰ L'abisso "Led Zeppelin" viene scoperto dalla SAS nel 1993. In seguito, le esplorazioni verranno condotte in collaborazione con il Gruppo Speleologico San Giusto di Trieste. Con le uscite degli anni seguenti sarà raggiunta la profondità massima di 960 m.

- Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 18 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
 - Continua l'attività dello **Speleovivarium**, con iniziative per le scuole e progressivo miglioramento dell'offerta espositivo/museale complessiva. Si procede alla costruzione della nuova sala proiezioni ed all'ampliamento con nuove sale dedicate alla storia della speleologia e delle attrezzature
 - (*Casola Valsenio*) Partecipazione al raduno nazionale di speleologia intitolato "*Nebbia*"
 - (*9 settembre*) Sul settimanale "Il Meridiano" viene pubblicato l'articolo intitolato "*Galleria d'acqua per Maria Teresa*"
 - (*21 ottobre*) Sul settimanale "Il Meridiano" viene pubblicato l'articolo intitolato "*Fiumi e torrenti nascosti sotto terra*"
-

1994

- (*Canin*) Continuano le esplorazioni all'Abisso Led Zeppelin (n. 3394 FR)
 - Nel corso dell'anno, vengono portate a termine 100 uscite di allenamento e di esplorazione nelle grotte del Carso e del vicino Friuli
 - Viene organizzato il **21° Corso** di speleologia SSI di 1° livello della Scuola della SAS¹¹
 - Per quanto riguarda le ricerche di speleologia urbana, nonostante varie uscite ed esplorazioni, non viene presentata al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia alcuna cavità
 - Continua l'attività dello **Speleovivarium**, con iniziative per le scuole e progressivo miglioramento dell'offerta espositivo/museale complessiva. Si procede alla realizzazione della prima sala dedicata alla speleologia degli ambienti artificiali
 - Viene pubblicato su "Speleologia", Rivista della Società Speleologica Italiana, anno XV, n. 31, Milano, l'articolo intitolato "*Speleologia in Cavità Artificiali*"
 - (*Castelnuovo di Garfagnana*) Vengono presentati al 17° Congresso Nazionale di Speleologia i lavori intitolati "*Il ramo terminale dell'acquedotto romano di Bagnoli*" e "*Indagini storiche ed esplorazioni sotterranee, l'esperienza della Società Adriatica di Speleologia*"
 - (*14 dicembre*) Sul quotidiano "Il Piccolo" viene pubblicato l'articolo intitolato "*Nei sotterranei di Trieste*"
 - Nella pubblicazione "Il Bosco Farneto. Storia, natura e sentieri del Boschetto di Trieste", Ed. Spring, vengono presentati due interventi intitolati "*L'acquedotto sotterraneo della valle di Farneto*" e "*Un antico cippo doganale nel Bosco Farneto*"
 - Viene pubblicato su "Atti e Memorie della CGEB", SAG, Vol. 31, il lavoro intitolato "*Risultati esplorativi del Progetto Timavo (1990-1993)*"
-

Continua.... !!!!

*Il conservatore
della memoria*
Paolo Guglia

¹¹ Nel 1994 si conclude l'ultimo Corso di Speleologia di 1° livello SSI organizzato dalla SAS. In tutto sono stati avviati e gestiti n. 21 corsi dal 1973 al 1994, con una sola interruzione nell'anno 1980.